

Anno Ventitreesimo - N° 1 del 1 Gennaio 2007

Maria Santissima Madre di Dio

Anno C
Bianco

Lunedì 1 Gennaio 2007

Prima Lettura	Nm 6,22-27
Salmo Responsoriale	Sal 66,2-3.5-6.8
Seconda Lettura	Gal 4,4-7
Vangelo	Lc 2,16-21

Calendario della Settimana

Lunedì 1 Gennaio	Maria Santissima Madre di Dio
Martedì 2	Ss. Basilio e Gregorio Nazianzeno
Mercoledì 3	SS. Nome di Gesù; S. Genoveffa
Giovedì 4	S. Elisabetta Seton
Venerdì 5	S. Amelia; S. Edoardo Confessore
Sabato 6	Epifania del Signore

Accogliere... la vita

Nella colletta della messa di questa solennità siamo come riportati misticamente al cuore stesso del mistero del Natale e leggiamo la figura di Maria proprio in legame assoluto con la trasmissione della vita: «nella verginità feconda» e, ancora, «poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita». Per la Chiesa delle origini non fu facile arrivare a una comprensione chiara e completa di questo mistero e la proclamazione di Maria come *Theotokos* costò fatica e persino spargimento di sangue... Si potrebbe dire infatti che la divina maternità di Maria è un dogma sanguinolento e per nulla «pacifico».

Eppure proprio questa festa noi la celebriamo in apertura del nuovo anno ed è proprio a questa festa che si lega - da qualche tempo - una particolare invocazione della pace. Si potrebbe dire perciò che la pace è la vita e «la vita è nel sangue» (Gen 9,4). In questo senso non dobbiamo dimenticare - come ci ricorda espressamente il Vangelo di questa solennità - che l'imposizione del «nome» (Lc 2,21) è intimamente legata alla circoncisione del Signore. Per cui oggi celebriamo la divina maternità di Maria e la primizia dell'effusione del sangue di Gesù che lo rende fino in fondo e a pieno titolo «nato da donna, nato sotto la legge» (Gal 4,4) col fine di «riscattare coloro che erano sotto la legge perché ricevessimo l'adozione a figli» (4,5).

Portando a compimento la gioia dell'Ottava di Natale ritroviamo di nuovo «i pastori» (Lc 2,16), ritroviamo di nuovo «Maria, e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia», ma questo bambino ha un nome preciso e si chiama «Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre» (Lc 2,21). Ormai la parola che il Signore Dio «rivolse a Mosè» (Nm 6,22) per indicare ad Aronne la formula di benedizione non può che attuarsi nell'invocazione di questo nome «che è al di sopra di ogni altro nome» (Fil 2,9) proprio perché «egli ha dato la sua vita per noi, per questo noi dobbiamo darla per i fratelli» (1Gv 3,16). Oggi contempliamo il grande mistero di Dio che si mostra a noi come «vita» (Gv 1,4) proprio in Gesù «bambino» (Lc 2,16) che, come tutti i neonati, è tutto vita e solo vita, un concentrato e una promessa di vita, reso ancora più toccante dalla mancanza della parola, del suo essere infante.

Da questo punto di vista la solennità di Maria come Madre non solo di Gesù, non solo di Cristo, ma di Dio stesso, è la proclamazione ineffabile di quanto Dio ami l'umanità, al

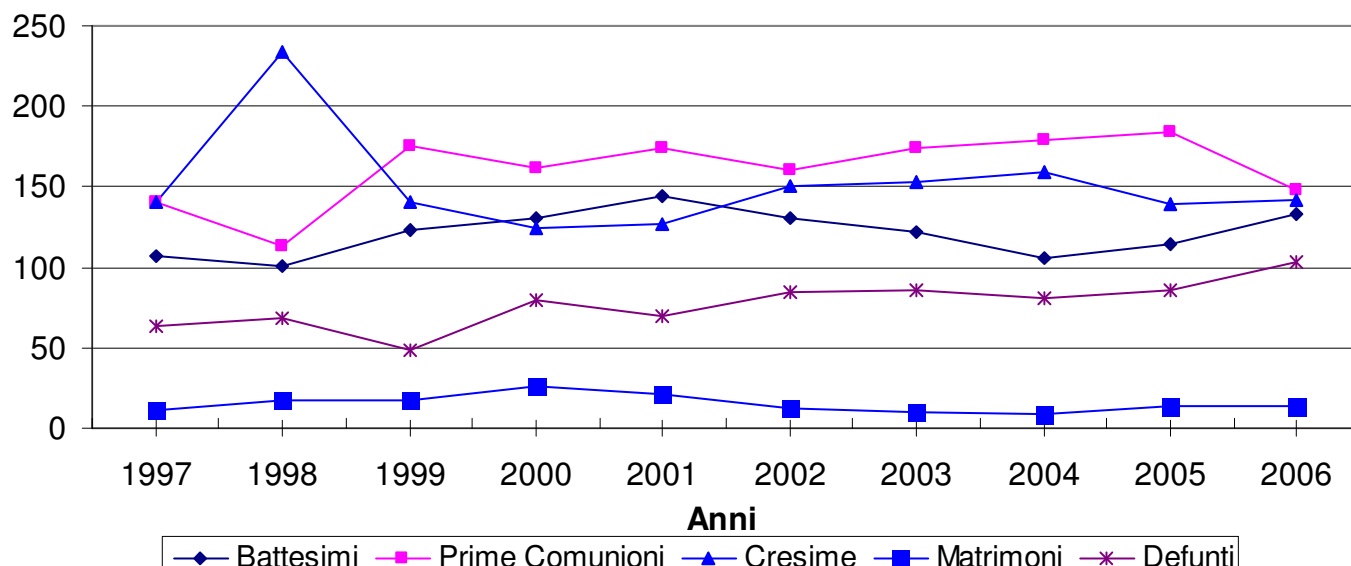
punto da accettare di passare attraverso di essa per essere se stesso e rivelarsi come salvezza - questo significa il nome di Gesù - per ogni creatura. Possiamo concludere con Paolo: «quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio» (Gal 4,7). Possiamo perciò continuare a invocare la benedizione di Dio con le parole di Aronne: «Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace» (Nm 6,26), noi diremmo: «ti conceda vita». Cosa infatti sarebbe la pace senza la vita? A cosa potrebbe mai servire una pace simile a quella che si avverte nei cimiteri: una pace fredda, immobile, esangue?

La pace di cui invece ci ricolma il Signore è una pace viva, così diversa da ogni forma di irenismo o di freddo e calcolato concordismo. La pace di cui il Signore vuole ricolmarci è la sua «pace» (Gv 14,27), che fa tutt'uno con l'offerta di se stesso come corpo e sangue offerti per tutti, come acqua versata - fino all'ultima stilla - per lavare i piedi di tutti. Se nella tradizione cristiana con il concilio di Gerusalemme si è abolita la circoncisione per i gentili, non dimentichiamo che attraverso il dono del sangue, viene ora celebrato nel mistero dell'eucaristia in cui tutto il «mio corpo» e tutto «il mio sangue» è offerto per «tutti» (Mt 26,26-28).

Il segreto della pace è il segreto della vita, e il segreto della vita e della pace è il segreto di Maria, che accetta di mettere a disposizione la totalità di se stessa per l'incarnazione del Verbo eterno del Padre, rimanendo intatta e perpetuamente vergine da ogni attaccamento, da ogni pretesa, da qualsiasi forma di possesso: «Maria, da parte sua, servava tutte queste cose meditando nel suo cuore» (Lc 2,19). Potremmo dire che il segreto di Maria è un cuore circonciso, secondo la profezia e l'ammonizione del profeta vergine che fu Geremia (Ger 4,4).

Con stupore proclamiamo con la Chiesa Maria quale Madre di Dio, perché capace di mettere a disposizione dello Spirito ogni fibra del suo essere. Con tremore accettiamo e decidiamo ancora una volta di lasciarci anche noi adombrare da quel medesimo Spirito. Potremmo chiederci con Maria: «Come è possibile?» (Lc 1,34). La risposta di abba Longino ci sia sufficiente: «Da' il tuo sangue e ricevi lo Spirito». Come la vedova ammirata dal Signore Gesù nel tempio mettiamo nel tesoro della storia dell'umanità «tutta la vita» (Mc 12,44) e per la salvezza e la gioia di tutta l'umanità diventeremo - anche noi - madre di Dio. Amen!

Anagrafe Parrocchiale 2006



	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Battesimi	107	101	123	131	144	131	122	106	115	133
Prime Comunioni	140	113	175	162	174	160	174	179	184	148
Cresime	141	234	140	124	127	150	153	159	139	142
Matrimoni	11	17	18	26	21	13	10	9	14	14
Defunti	64	68	48	80	70	84	86	81	86	103

STATISTICA

- ✓ **Anniversari di Matrimonio**
25° : n. 15 (+3 rispetto al 2005)
50° : n. 8 (-1 rispetto al 2005)
- ✓ In totale sono state istruite 45 pratiche matrimoniali (+1 rispetto al 2005).
- ✓ **SS. Messe** celebrate nel corso dell'anno:
in Parrocchia: n. 982 (+20 rispetto al 2005)
nei due istituti di suore e Nomentana Hospital n. 1035 (+2 rispetto al 2005)
Totale SS. Messe: n. 2017 (+22 rispetto al 2005)
- ✓ In tutto sono state consumate n. 89.100 **ostie** (+1.000 rispetto al 2005).
- ✓ Sono stati stampati 53 numeri del foglio settimanale "**La Voce di Gesù Maestro**"
- ✓ Sono state fatte circa 149.858 **fotocopie** (+8.640 rispetto al 2005).
- ✓ Il flusso dei partecipanti (calcolato nel 2005 durante le celebrazioni) è di oltre 158.600 persone (+15.100 rispetto al 2005)
- ✓ Il flusso per le altre attività è di circa 35.000 persone.
- ✓ In tutto l'anno le ore di **confessioni** sono state 530 (-50 rispetto al 2005) per oltre 5.750 persone confessate (-750 rispetto al 2005).

- ✓ La **Caritas** ha aiutato i più bisognosi con 1.818 buste di alimenti.
- ✓ Il **Centro di Aiuto alla Vita** ha assistito con varie forme di aiuto 110 donne, ha attivato 6 Progetto Gemma. I bambini nati nel 2006 sono 95.
- ✓ Le presenze dei ministranti durante l'anno sono state 1085 (- 222 rispetto al 2005).

Centro di Aiuto alla Vita

In occasione dei 10 anni di attività, gli operatori del Centro di Aiuto alla Vita ringraziano tutti coloro che hanno accolto l'appello appassionato di Giovanni Paolo II: "*Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà vera, pace e felicità!*"

(*Evangelium Vitae*, 5)

Durante questi 10 anni sono state assistite circa 765 donne da cui sono nati 713 bambini. Purtroppo ci sono stati anche alcuni aborti naturali (25).

PROGETTO GEMMA

E' uno strumento straordinario destinato ai soli casi di donne intenzionate ad abortire e per le quali un sostegno economico può essere risolutivo. Adottare una mamma perché sia aiutata e salvare il suo bambino

Progetti Gemma ricevuti n. 85 (40 destinati a donne italiane, 45 destinati a donne straniere).

Progetti Gemma attivati dal nostro C.A.V : n. 12